



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

" BIANCO ROSSO E VERDONE "

TITOLO :

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato

3109

Marca:

MEDUSA DISTRIBUZIONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI PRINCIPALI: CARLO VERDONE, IRINA SANPITER, ELENA FABRIZI, ANGELO INFANTI, MILENA VUKOTIC E MARIO BREGA.

REGIA: CARLO VERDONE.

Un ritrattino dell'Italia d'oggi, ripreso per il lungo da nord a sud, sulla vena più insanguinata e pulsante: l'Autosrada del Sole. Oggi domenica e domani lunedì, in Italia si vota. Da tre punti diversi partono tre personaggi per andare a votare nelle città di origine, due a Roma, uno a Matera. Da Monaco di Baviera parte pasquale, un emigrante ben sistemato e sposato con una grossa tedesca; egli è un tipo di pochissime parole, quasi primitivo. Parte da solo sulla sua Alfasud targata Monaco, pur avendo conservato la nazionalità italiana, e solo resterà per tutto il viaggio.

Da Torino parte Furio con la sua famiglia: la moglie Magda ed i suoi due bambini; egli è un tipo pignolo, asfissiante, privo di umorismo che ha plasmato i figli a sua immagine e somiglianza, la moglie invece è bella ma precocemente sfiorita e sfibrata ed è già arrivata al limite della sopportazione e delle disperazione.

Dal casello di Verona parte Mimmo, un ragazzotto candido innocente che è partito da Roma per andare a prendere la nonna ultrasettantenne che era andata a visitare la propria figlia a Verona, e che vuole rientrare assolutamente a Roma per dare il voto ai comunisti. Mimmo oltre alla nonna, prende in consegna anche un elenco infinito di medicine che la nonna deve prendere oltre alla dieta da farle seguire.

Compagna di Pasquale sarà la solitudine, aggravata dalla cattiveria della gente che spesso lo rifiuta, lo umilia, lo deruba; egli sarà l'ultimo personaggio ad arrivare al seggio di Matera dopo mille disavventure che lo hanno ridotto ecce homo, e dopo il voto prorompe in uno sproloquio assurdo ed incomprensibile.

Furio non si accorge, presuntuoso come è, che la moglie ha intessuto una storia d'amore con un giovane incontrato in Autostrada e che la bracca alla lontana e la segue fino al seggio, dove, sia pure con titubanza, si decide ad abbandonare marito e figli. Mimmo vivrà il suo toccante e difficile rapporto con la vecchia nonna che è capricciosa, golosa, incontinente e comandosa, ma a volte anche tenera ed a suo modo patetica. La nonna morirà dolcemente nella cabina elettorale fra la disperazione del provero Mimmo ed una lite tra gli scrutatori.

20 FEB. 1981

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

20 FEB. 1981



per copia conforme
 Primo Dirigente
 della Divisione Revisione
 Fotografica e Teatrale
 Alisa de Gellano

IL MINISTRO
 Eto QUARANTA